



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,  
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

**Ufficio federale dell'energia UFE**  
Divisione Efficienza energetica e energie rinnovabili

Settembre 2016

---

# **Rapporto sugli esiti della consultazione concernente la revisione dell'ordinanza sull'energia (OEn, RS 730.01) e dell'ordinanza sull'approvvigionamento elet- trico (OAEI, RS 734.71)**

---

## Indice

<b>1.</b>	<b>Introduzione .....</b>	<b>1</b>
1.1	Situazione iniziale .....	1
1.2	Svolgimento e destinatari .....	1
1.3	Panoramica dei pareri pervenuti.....	1
<b>2.</b>	<b>Risultati della consultazione .....</b>	<b>2</b>
2.1	Ordinanza sull'energia .....	2
2.2	Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico .....	5
<b>3.</b>	<b>Allegato: Elenco dei partecipanti.....</b>	<b>7</b>

## 1. Introduzione

### 1.1 Situazione iniziale

Nel quadro delle modifiche previste dell'ordinanza sull'energia (OEn) e dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI) sono stati proposti diversi adeguamenti che, oltre a questioni generali relative all'esecuzione nonché precisazioni varie, riguardano i seguenti ambiti: tassi di remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC) e importi della remunerazione unica (RU), nonché passaggio di competenza per la procedura relativa ai versamenti della RIC dal gruppo di bilancio per le energie rinnovabili alla società nazionale di rete (Swissgrid SA).

### 1.2 Svolgimento e destinatari

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha avviato la consultazione il 9 maggio 2016, invitando a partecipare in totale 151 soggetti. Di questi, 79 hanno fatto pervenire i loro pareri entro il 26 agosto 2016, data di conclusione della procedura. Il presente rapporto li sintetizza, senza alcuna pretesa di completezza. Tra gli interpellati figurano tra l'altro i Cantoni, i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello dell'economia e del settore elettrico, organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica, l'industria e il settore dei servizi, organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio, nonché organizzazioni dei consumatori.

### 1.3 Panoramica dei pareri pervenuti

Sono pervenuti complessivamente 79 pareri: 66 da soggetti invitati alla consultazione e 13 da soggetti che non erano stati interpellati esplicitamente.

<b>Partecipanti (suddivisi per gruppi)</b>	<b>Pareri pervenuti</b>
Cantoni	24
Partiti politici	4
Commissioni e Conferenze	1
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1
Associazioni mantello dell'economia	3
Industria elettrica	16
Industria e servizi	11
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	9
Industria delle costruzioni	2
Organizzazioni dei consumatori	1
Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio	6
Altri partecipanti alla consultazione	1
<b>Totale</b>	<b>79</b>

## 2. Risultati della consultazione

### 2.1 Ordinanza sull'energia

Le modifiche della LEn proposte sono accolte con favore dalla maggior parte dei partecipanti alla consultazione. In alcuni casi vengono ribaditi precedenti pareri e il sostanziale rifiuto dell'attuale sistema di promozione. Il Cantone di Glarona e il Cantone di Zurigo chiedono un modello più aderente al mercato. Diversi interpellati affermano che i vari rapporti migliorano la trasparenza in materia di tassi di remunerazione, elemento che è valutato come positivo, ad esempio dall'UDC, che approva gli adeguamenti con riserva. Il partito ribadisce tuttavia che, a suo avviso, l'abolizione del sistema della RIC sarebbe in linea di principio opportuna. Il Gruppo dei grandi clienti di energia fa notare che una buona parte dei calcoli non possono essere verificati direttamente e chiede quindi che vengano fornite spiegazioni su alcuni aspetti.

La maggior parte delle critiche riguarda **la verifica dei costi di produzione e l'adeguamento dei tassi di remunerazione**. Si dichiarano espressamente d'accordo con le riduzioni pianificate i Cantoni di Appenzello Esterno, Basilea Campagna e Zugo. Il Cantone di Ginevra auspica un adeguamento più moderato dei tassi di remunerazione per il fotovoltaico nel caso degli impianti integrati. Il Cantone di Neuchâtel teme che le modifiche pianificate possano condurre a un calo degli investimenti nelle energie rinnovabili. Anche il Cantone di Vaud critica la riduzione dei tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici e idroelettrici. In particolare, giudica incomprensibile l'argomentazione a favore della riduzione dei tassi nel settore idroelettrico. Il Cantone di Appenzello Interno chiede che venga introdotto un termine transitorio per la riduzione dei tassi di remunerazione delle piccole centrali idroelettriche. Anche il Cantone di Argovia formula richieste di modifica per quanto riguarda il settore della forza idrica. Oltre alla verifica delle disposizioni transitorie, chiede che la remunerazione di base per la classe di potenza da 10 a 50 kW sia ridotta fino ai costi di produzione calcolati. Secondo il Cantone di Lucerna, l'adeguamento delle tariffe del fotovoltaico non è del tutto giustificata. Richiama inoltre l'attenzione sul fatto che la riduzione dei tassi di remunerazione per le piccole centrali idroelettriche avrà considerevoli ripercussioni su alcuni progetti. Il Cantone di Berna propone che la RIC venga totalmente abolita nel caso di centrali idroelettriche fino a 300 kW. A suo avviso, si dovrebbero promuovere, in particolare, le grandi centrali. Il Cantone dei Grigioni esprime delle riserve circa gli adeguamenti delle tariffe dell'energia idroelettrica, dicendosi favorevole a una promozione adeguata e proponendo che venga ripensata l'introduzione o la validità della nuova tariffa. Il Cantone di Soletta è d'accordo con gli adeguamenti, ma si auspicherebbe altri termini per la riduzione. Il Cantone di Turgovia comprende l'opportunità delle modifiche, ma reputa eccessivamente brusca la riduzione delle tariffe nel fotovoltaico, criticando in particolare la progressiva riduzione degli importi della remunerazione unica (RU) nel caso degli impianti integrati. Il Cantone di Uri non condivide le tariffe dell'energia idroelettrica. A suo avviso, la mancanza di un termine transitorio causerebbe grandi incertezze al momento della pianificazione. Propone quindi di avere riguardo per i progetti in fase molto avanzata. La Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (CdEn) è dello stesso parere e chiede che venga introdotta una disposizione transitoria adeguata per le nuove tariffe del settore idroelettrico.

Il PLR è favorevole agli adeguamenti. Tuttavia, per quanto concerne le tariffe del fotovoltaico, lamenta che il criterio secondo il quale sono presi in considerazione i progetti continua a essere statico. Chiede inoltre che vengano ridotti i tassi di remunerazione in funzione di determinati valori standard (ad es. stato dell'ampliamento). Secondo il PES, le ipotesi su cui si basa la revisione non sono realistiche e, se le modifiche venissero attuate, la redditività degli impianti fotovoltaici peggiorerebbe ulteriormente. Il fotovoltaico subirebbe una battuta d'arresto, mentre verrebbero promossi eccessivamente l'eolico e, in parte, anche il settore idroelettrico. Il PS è favorevole agli adeguamenti che concernono impianti idroelettrici più piccoli. È tuttavia critico per quanto concerne la riduzione dei tassi di remunerazione del fotovoltaico e chiede pertanto che venga verificato il tasso WACC per gli impianti fotovoltaici e che siano ricalcolate le tariffe RIC e RU. Il PS chiede anche che la categoria «impianti integrati» RIC e RU venga estesa agli impianti installati sulle facciate.

L'AEE valuta positivamente il rapporto «Verifica dei prezzi di costo e dei tassi di remunerazione per gli impianti RIC», le cui informazioni sul parametro e sui metodi di calcolo hanno il merito di introdurre una maggiore trasparenza. A suo avviso, anche il rapporto «Der Photovoltaik-Markt: Marktbeo-

bachtung 2016» ha creato una base per un nuovo calcolo. Tuttavia, l'AEE ne trae conclusioni diverse e chiede pertanto una riduzione meno incisiva. È critica anche per quel che concerne la riduzione della remunerazione di base per i piccoli impianti idroelettrici. Rimandando al parere di Swiss Small Hydro, chiede che vengano adeguate le disposizioni transitorie e che si rinunci alle categorie di impianti. Pur accogliendo in linea di principio positivamente il rapporto, la Swisscleantech Association non lo ritiene ancora abbastanza esauriente. In particolare, chiede che le tariffe RIC e RU vengano ricalcolate sulla base di una quota inferiore di consumo proprio e che la categoria degli «impianti integrati» venga estesa agli impianti installati nelle facciate. Swissolar si oppone in modo deciso agli adeguamenti pianificati per il settore del fotovoltaico e chiede che vengano ricalcolate le tariffe RIC e RU. L'associazione vorrebbe che venissero introdotti altri costi di manutenzione e che, in una fase successiva, si procedesse a una seconda riduzione. Energia legno Svizzera in linea di principio sostiene le modifiche proposte; al contempo ritiene però che si dovrebbero riesaminare singoli aspetti, tra i quali la riduzione dei costi di esercizio e di manutenzione specifici o la considerevole riduzione della RU per gli impianti integrati. Suisse Eole apprezza in particolare che, dopo tanto tempo, sia nuovamente disponibile uno studio di osservazione del mercato. Nel settore dell'energia eolica, i risultati coincidono con le esperienze maturate dall'associazione che ne condivide pertanto le conclusioni finali. InfraWatt è favorevole agli adeguamenti con alcune riserve. Chiede quindi che la remunerazione venga adeguata ai costi di produzione effettivi della classe di potenza inferiore a 10 kW per gli impianti accessori.

economiesuisse è favorevole alla verifica e all'adeguamento periodici dei tassi di remunerazione RIC, ma reputa che, dato il franco forte, la riduzione dovrebbe essere maggiore. Lamenta inoltre il lungo periodo di tempo che passerà fino all'attuazione degli adeguamenti previsti a livello di ordinanza. L'unione svizzera dei contadini si dice sostanzialmente favorevole agli adeguamenti. Fa tuttavia notare che alcuni aspetti dovrebbero essere esaminati in modo più approfondito. A suo parere, le argomentazioni del rapporto esplicativo si basano su ipotesi molto positive che probabilmente non si realizzeranno.

Varie aziende elettriche sono contrarie agli adeguamenti nel settore idroelettrico. La Axpo Holding, ad esempio, fa notare che negli ultimi anni le condizioni quadro per questa tecnologia sono nettamente peggiorate. BKW sostiene che la considerevole riduzione dei tassi di remunerazione non permetterà di raggiungere gli obiettivi di potenziamento della Strategia energetica 2050. Sullo sfondo delle attuali discussioni politiche (nessuna promozione degli impianti dalla potenza inferiore a 1 MW), l'«eccessiva» riduzione dei tassi RIC per i piccoli impianti fotovoltaici più efficienti non viene considerata opportuna. BKW chiede pertanto l'adeguamento dei tassi di remunerazione per i progetti di piccole centrali idroelettriche più efficienti e delle disposizioni transitorie. CKW critica le ipotesi fatte e chiede che si rinunci alla riduzione delle tariffe RIC per i piccoli impianti idroelettrici. La stessa richiesta perviene dalle aziende elettriche Ursern e Altdorf, nonché dalla Korporation Uri. Anche ewz è critica e reputa che le modifiche proposte siano in contraddizione con la Strategia energetica e mettano a rischio i progetti che si trovano già a uno stadio avanzato. Anche Small Swiss Hydro assume una posizione chiara a riguardo: a suo avviso, contrariamente ad altre tecnologie, nel caso delle piccole centrali idroelettriche non ci si dovrebbe attendere una riduzione dei costi. Non condivide che gli importi della remunerazione siano diversi a seconda della categoria e reputa eccessiva la promozione di certi settori. Chiede quindi che si rinunci alle categorie. regioGrid accoglie favorevolmente la verifica periodica e l'adeguamento dei tassi di remunerazione. Tuttavia, è critica nei confronti degli adeguamenti delle tariffe proposti. Tali adeguamenti sono respinti da Romande Energie. Repower è dell'opinione che i tassi di remunerazione per le piccole centrali idroelettriche non necessitino di alcun adeguamento. Swisselectric e AES chiedono che ai progetti per i quali è stata presentata la seconda notifica dello stato di avanzamento o che sono molto avanti nella pianificazione continuino a essere applicate le tariffe attuali. Per quanto concerne le tariffe del fotovoltaico, Swisselectric esprime i suoi dubbi sulla redditività a lungo termine della tecnologia, cosa che dovrebbe condurre a un'interruzione immediata dei sussidi. La redditività è un argomento fondamentale anche per l'AES che accoglie quindi favorevolmente il fatto che le remunerazioni vengano adeguate a intervalli regolari alle condizioni di mercato. A suo parere, tuttavia, date le dinamiche di mercato gli adeguamenti delle tariffe del fotovoltaico dovrebbero essere introdotti prima.

Secondo l'Associazione svizzera dei proprietari immobiliari, la riduzione dei tassi di remunerazione del settore fotovoltaico riflette i sempre più bassi costi dei moduli e di installazione. Tuttavia, lamenta

la riduzione superiore alla media dei contributi per i piccoli impianti, chiedendo che venga ridimensionata. Suissetec considera le riduzioni proposte per le tariffe del fotovoltaico premature e non commisurate ai costi. Chiede quindi che vengano ricalcolate le tariffe RIC e RU.

La maggior parte dei partecipanti alla consultazione provenienti dai settori dell'industria e dei servizi sono a favore delle modifiche pianificate. IG DHS, Coop e la Federazione delle cooperative Migros richiamano l'attenzione sul fatto che la riduzione dovrebbe essere attuata in modo che il sistema globale non venga intaccato eccessivamente e non perda il suo effetto incentivante. Swissmem reputa indispensabili la verifica e l'adeguamento periodici. FER sottolinea che in passato si era già a più riprese pronunciata a favore di un'ottimizzazione del sistema e conseguentemente della riduzione delle tariffe del fotovoltaico.

Varie organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio (aqua viva, Pro Natura, ASPU/BirdLife, FSE, WWF) considerano in linea di principio opportuno ridurre i tassi di remunerazione del fotovoltaico al fine della promozione delle innovazioni e di un efficiente impiego delle risorse. Gli adeguamenti proposti sarebbero tuttavia troppo elevati. Chiedono quindi che vengano ricalcolati. Inoltre, mettono in guardia dal pericolo di un'eccessiva promozione del settore dell'energia idroelettrica. A loro parere, la promozione dovrebbe essere limitata ai siti redditizi a lungo termine. In riferimento all'attuale discussione politica, concretamente viene chiesto, tra le altre cose, che la remunerazione RIC non venga più concessa alle centrali idroelettriche dalla potenza inferiore a 1 MW. Eco Swiss è d'accordo con gli adeguamenti e sottolinea l'importanza cruciale della verifica e dell'adeguamento periodici.

Si dicono espressamente favorevoli alla modifica dell'**ordine di selezione degli impianti pronti per essere realizzati o già ultimati** i Cantoni di Appenzello Esterno, Basilea Campagna, Friburgo, Ticino, Turgovia, Vaud, Zugo nonché il PS, Energia legno Svizzera, InfraWatt, Swissolar, FSE, WWF, ECO Swiss, BKW, Romande Energie, l'Associazione svizzera dei proprietari immobiliari, Suissetec, Coop, la Federazione delle cooperative Migros, IG HDS, Swissmem e Commercio Svizzera. A essere contrario è invece il Cantone di Uri, secondo cui le modifiche pianificate svantaggerebbero, rispetto ai progetti più piccoli, i progetti di centrali idroelettriche più grandi che richiedono un elevato dispendio finanziario e di tempo nella procedura di pianificazione e di approvazione dei piani. Sono dello stesso parere CKW, Korporation Uri e Elektrizitätswerk Altdorf. Small Swiss Hydro e AEE fanno notare che, nel caso di piccole centrali idroelettriche, devono essere tenute in considerazione i diversi oneri di pianificazione e progettazione. L'adeguamento pianificato non è condiviso da Biomasse Suisse, Suisse Eole, Swisscleantech Association e Genossenschaft Ökostrom, i quali chiedono che i progetti in lista d'attesa vengano selezionati per l'ammissione alla RIC secondo la data di notifica degli impianti. Se si decidesse di procedere alla modifica pianificata, secondo Ökostrom Schweiz e Biomasse Suisse si dovrebbe introdurre un termine transitorio di due anni. L'unione svizzera dei contadini accoglie con favore la modifica, ma chiede che si tenga conto anche degli investimenti già effettuati. L'Associazione mantello dei gestori svizzeri di reti elettriche (DSV) propone che nell'ordinanza venga specificato che gli impianti fotovoltaici non possono essere impianti già pronti per essere realizzati o già ultimati.

**Il passaggio di competenza per il versamento della RIC dal gruppo di bilancio per le energie rinnovabili a Swissgrid SA** viene valutato positivamente dai Cantoni di Basilea Campagna, Ginevra, Ticino, Vaud e Zugo, nonché da PS, FRC, AEE, InfraWatt, Swissolar, ISKB, Romande Energie, FER, Service Industriel de Genève, Swissmem, DSV e varie organizzazioni ambientaliste (aqua viva, Pro Natura, FSE, ASPU/BirdLife, WWF, ECO SWISS). È stato invece respinto da AES, Biomasse Suisse e Genossenschaft Ökostrom che non comprendono perché si dovrebbe procedere a tale modifica, soprattutto dato che hanno sempre ricevuto riscontri esclusivamente positivi sul gruppo di bilancio per le energie rinnovabili da parte dei propri membri produttori. Le loro esperienze con Swissgrid sarebbero state invece per lo più negative. Sono inoltre del parere che al momento non vi siano basi giuridiche che consentano a Swissgrid di versare gli importi RIC ai produttori.

Quanto alla **riduzione del termine per la notifica della messa in esercizio di impianti pronti per essere realizzati o già ultimati, posti in cima alla lista di attesa**, BKW fa notare che per le piccole centrali idroelettriche è difficile rispettare il termine di due anni. Propone pertanto che venga portato a tre anni. Anche il Cantone di Uri è critico nei confronti di questa modifica e chiede che per le pic-

cole centrali idroelettriche vengano mantenuti i termini finora in vigore. La stessa richiesta è avanzata anche da CKW, Elektrizitätswerk Altdorf, Korporation Uri e Swiss Small Hydro. Anche secondo InfraWatt la riduzione del termine presenta problemi per alcuni progetti; essa propone quindi che non si applichi alle centrali idroelettriche ad acqua potabile quando il loro impiego è vincolato al risanamento o al rinnovo di una condotta dell'acqua. Sono invece favorevoli alla riduzione del termine proposto Coop, la Federazione delle cooperative Migros, IG DHS e Swissmem. Swissolar è dell'opinione che, data la scarsità di mezzi finanziari, debbano essere considerati impianti pronti per essere realizzati o già ultimati, quindi posti in cima alla lista d'attesa, solo gli impianti che vengono effettivamente realizzati rapidamente.

La **riduzione del termine per la notifica della messa in esercizio di impianti fotovoltaici** è accolta con favore da tutti i partecipanti alla consultazione. Coop, la Federazione delle cooperative Migros e IG IDHS chiedono addirittura un'ulteriore riduzione del termine in modo che in futuro i contributi di promozione rimangano bloccati ancora meno frequentemente.

Per quanto concerne il **completamento dei requisiti contenutistici della notifica della messa in esercizio**, la Swisscleantech Association e Swissolar dichiarano di non comprendere perché il formulario di certificazione non possa essere compilato elettronicamente. Un formulario elettronico permetterebbe infatti di contenere l'onere amministrativo supplementare.

Quanto alla **modifica concernente il coefficiente di sfruttamento del calore** nel caso di impianti a biomassa ampliati o rinnovati in misura considerevole, si dichiarano espressamente favorevoli Energia legno Svizzera, InfraWatt, Swissolar, il PS e il Cantone di Argovia. Il Cantone di Berna non è invece d'accordo con la modifica proposta. In particolare, sostiene di non capire la motivazione adottata nel rapporto esplicativo, secondo la quale già oggi spesso non sarebbe spesso possibile cedere una maggiore quantità di calore. L'Associazione svizzera dei dirigenti e gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti sostiene invece che la suddetta affermazione sia in linea con il risultato delle osservazioni da essa effettuate ed è quindi favorevole alle modifiche.

Solo alcuni partecipanti alla consultazione si sono espressi sull'**integrazione relativa alla biomassa non ammessa**. Biomasse Suisse e Genossenschaft Ökostrom Schweiz comprendono la necessità di evitare un eventuale doppio finanziamento delle centrali termiche a blocco che ricevono dei contributi RIC e dei certificati di riduzione. A loro parere, tuttavia, la formulazione proposta può portare a decisioni errate, e chiedono quindi una riformulazione. Energia legno Svizzera considera opportuna l'integrazione, efficace nell'evitare un eventuale doppio finanziamento. InfraWatt accetta le modifiche solo per determinati impianti. Gli impianti per la produzione di elettricità che ricevono la RIC dovrebbero avere la possibilità di compensare il CO<sub>2</sub> per il recupero del calore residuo oppure per la creazione o il potenziamento di una rete di teleriscaldamento in caso di sostituzione delle energie fossili.

## 2.2 Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico

La maggior parte dei partecipanti alla consultazione accolgono le modifiche dell'OAEI proposte, rinunciando per lo più a esprimersi in dettaglio su di esse. Solo alcuni degli interpellati ne affrontano i singoli aspetti.

I partecipanti che si sono espressi sulla **rimunerazione basata sul piano previsionale** dichiarano di comprenderne la difficoltà di attuazione in assenza di basi giuridiche. Alcuni richiamano tuttavia l'attenzione sul fatto che in futuro questo strumento potrebbe acquisire maggiore importanza. Swissmem propone quindi che, anziché abrogare la disposizione relativa alla remunerazione basata sul piano previsionale senza sostituirla, si colga l'opportunità per creare le basi giuridiche necessarie nell'ambito della futura revisione della legge. Anche l'AES sottolinea che incentivare un comportamento conforme al mercato e alla domanda è di centrale importanza per un sistema di promozione efficiente. Il Gruppo dei grandi clienti di energia non è d'accordo con l'abrogazione perché, a suo parere, la remunerazione basata sul piano previsionale, ovvero una remunerazione che si basa sulla domanda di energia elettrica, è un elemento fondamentale in una situazione di approvvigionamento elettrico decentrato con produttori che alimentano la rete stocasticamente. Genossenschaft Öko-

strom Schweiz e Biomasse Suisse comprendono l'opportunità della modifica, ma chiedono l'emanazione di direttive che stabiliscano regole trasparenti e non discriminatorie per l'immissione di elettricità.

Quanto alla **richiesta del prezzo di mercato da parte di Swissgrid SA**, si sono espressi a favore Scienceindustries, il PLR e il PS.

Le modifiche proposte per quanto concerne la **rimunerazione del prezzo di mercato per l'energia proveniente da impianti per i quali non è stato misurato il profilo di carico** sono in parte respinte. BKW fa notare che il rapporto esplicativo non specifica come i gestori di rete possano riversarsi sui loro clienti dei costi che deriverebbero da tale modifica. È anche dell'opinione che la remunerazione del prezzo di mercato non dovrebbe essere fatturata ai gestori di rete. «L'attribuzione di tali costi ai gestori di rete, tuttavia, non manca soltanto delle basi giuridiche necessarie, ma non è neanche opportuna nel contesto di una liberalizzazione completa del mercato né della prevista riforma del modello di promozione RIC». L'unione svizzera dei contadini comprende la necessità delle modifiche proposte, ma esprime determinate riserve. A suo parere, le modifiche indebolirebbero la posizione di negoziazione dei piccoli produttori di elettricità, tra i quali rientrano anche quelli del settore agricolo. AES respinge la modifica. L'associazione «non capisce perché nel caso degli impianti per i quali non è stato misurato il profilo di carico, il prezzo di mercato per l'energia debba essere ora fatturato ai gestori di rete e non più, come finora, alle aziende di approvvigionamento elettrico». ewz e Swisselectric sono invece favorevoli alla modifica che, a loro avviso, semplificherebbe le procedure e migliorerebbe i processi. Verrebbe inoltre meno l'onere di fatturare la produzione sulla base del prezzo di mercato per gli impianti RIC senza misurazione del profilo di carico che immettono elettricità in una rete di distribuzione a valle.

### 3. Allegato: Elenco dei partecipanti

<b>Cantoni</b>
Argovia
Appenzello Esterno
Appenzello Interno
Basilea Campagna
Berna
Friburgo
Ginevra
Glarona
Grigioni
Giura
Lucerna
Neuchâtel
Nidvaldo
Obvaldo
Svitto
Soletta
San Gallo
Ticino
Turgovia
Uri
Vaud
Vallese
Zugo
Zurigo
<b>Partiti politici</b>
Partito borghese-democratico Svizzero PBD
PLR. I Liberali
Partito ecologista svizzero PES
Unione democratica di centro UDC
Partito socialista svizzero PS
<b>Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna</b>
Unione delle città svizzere
<b>Commissioni e Conferenze</b>
Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (CdEn)
<b>Associazioni mantello nazionali dell'economia</b>
economiesuisse Federazione delle imprese svizzere
Unione svizzera dei contadini (SBV-USP)
Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
<b>Industria elettrica</b>
Axpo Holding AG
BKW Energie AG
CKW
Associazione mantello dei gestori svizzeri di rete (DSV)
Electrosuisse
Elektrizitätswerk Altdorf

Elektrizitätswerk Ursern
EWZ
Korporation Uri
regioGrid - Associazione di distributori cantonali e regionali di energia
Repower
Romande energie
Swisselectric
Swiss Small Hydro
Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)
Verband unabhängiger Energieerzeuger
<b>Industria e servizi</b>
Centre Patronal
Coop
Posta svizzera SA
Fédération des Entreprises Romandes
Gruppo dei grandi clienti di energia (GGS)
Comunità d'interesse del commercio al dettaglio svizzero (IG DHS)
Federazione delle cooperative Migros
Scienceindustries
Service Industriel de Genève (SIG)
Swissmem
Commercio Svizzera
<b>Industria delle costruzioni</b>
Associazione svizzera dei proprietari immobiliari (HEV)
Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione (suissetec)
<b>Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica</b>
AEE Suisse Organizzazione mantello dell'economia per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Biomasse Suisse
Genossenschaft Ökostrom Schweiz
Energia legno Svizzera
InfraWatt
Suisse Eole
Swisscleantech Association
Swissolar
Associazione svizzera dei dirigenti e gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti (ASIR)
<b>Organizzazioni dei consumatori</b>
Fédération Romande des Consommateurs (FRC)
<b>Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio</b>
aqua viva
ECO SWISS Zürich
Pro Natura
Fondazione svizzera per l'energia (FSE)
ASPU/BirdLife Svizzera
WWF Svizzera
<b>Altri partecipanti alla consultazione</b>
Comune di Pontresina